

Contributo di DonneEuropee Federcasalinghe “Dal Libro Verde verso il Libro Bianco”

Il lungo percorso che i giovani devono generalmente affrontare prima di essere inseriti in un'occupazione stabile; la penalizzazione nel mondo del lavoro che le donne subiscono a causa della maternità – soprattutto se vissuta in modo diretto; l'allungamento della vita, che permette aspirazioni di possibile produttività anche a pensionati e pensionate, ci obbligano a riflettere sulle molte limitazioni che l'attuale sistema occupazionale comporta; ed a valutare in senso negativo la rigidità del mercato del lavoro che esclude un enorme numero di cittadine e cittadini da una partecipazione attiva e produttiva che potrebbe essere volano di soddisfazione personale e di ricchezza per il Paese.

Scriva il Ministro Maurizio Sacconi nella prefazione al Libro Verde:

“Una rifondazione del nostro modello sociale sarà più agevole e potrà consentire al tempo stesso soluzioni più avanzate e durature se una omogenea direzione politica si dimostrerà in grado di definire il complesso delle tutele e delle opportunità delle persone lungo l'intero ciclo di vita – offrendo risposte unitarie e non settoriali o, peggio, segmentate”.

Questo obiettivo è a nostro parere raggiungibile, purchè si superino le barriere ideologiche, che ostacolano un adeguamento alla realtà attuale delle regole che governano la società,

e si dia ascolto alla pluralità delle rappresentanze, riconoscendo finalmente diritto di parola alle categorie svantaggiate perché economicamente più deboli.

Un modello sussidiario, condiviso, che abbia come principio l'inclusione e cancelli il pregiudizio, spesso complice di privilegi per alcuni, a svantaggio dell'intera collettività.

Al fine di ricostruire fiducia nel futuro e di raggiungere gli obiettivi di Lisbona, congrui al raggiungimento di una “vita buona” Federcasalinghe reputa necessario che si sviluppi parallelamente al mercato del lavoro nell'accezione classica del termine, il lavoro flessibile, con particolare attenzione al **lavoro accessorio ed occasionale**, quale modello integrato di sussidiarietà.

I servizi alla persona, che si avvicinano, come motore di sviluppo, al 30% dell'economia del Paese, potrebbero trovare nell'utilizzo del lavoro accessorio ed occasionale una risposta

importante, quando la peculiarità della richiesta di servizi sia transitoria, o di durata limitata o richieda specificità particolari.

La semplificazione del rapporto di lavoro sarebbe inoltre un forte strumento di persuasione contro la diffusione del lavoro “nero”.

Ma soprattutto reputiamo sia necessaria una nuova impostazione culturale, che riconosca il valore della persona non esclusivamente legato al percorso di studio, ma al percorso di vita ed alle esperienze acquisite nella quotidianità del vivere.

Per questo la proposta DonnEuropee Federcasalinghe è quella del recupero del valore produttivo di milioni di giovani e donne che desiderano rientrare nel mercato del lavoro, con un'attività flessibile, al fine di integrare il reddito personale o familiare attraverso:

- 1) l'analisi e la valutazione dell'attività svolta nel percorso di vita e le attitudini espresse in modo che sia possibile formulare per ogni persona, in modo obiettivo le relative qualifiche;
- 2) la formazione professionale di queste persone al fine di integrare e qualificare le competenze;
- 3) la certificazione della qualificazione raggiunta ed il rilascio del bilancio di competenze;
- 4) il recupero nel mondo del lavoro anche attraverso forme di lavoro flessibile, o iniziative di microimpresa; tali azioni sono inseribili nelle aree tematiche di competenza già predeterminate presso il Ministero del lavoro, quali occupazione e mercato del lavoro, orientamento e formazione professionale.

Tale percorso può apparire molto oneroso; ma Federcasalinghe reputa che possa realizzarsi con costi contenuti, in quanto una formazione mirata, che si rivolga a persone già ricche di specifiche esperienze, necessita di pacchetti formativi piccoli e snelli.

Inoltre le strutture associative che crescono sul valore della fiducia, possono essere mediatori nell'esperienza di formazione ed inclusione.

DonnEuropee Federcasalinghe, nella sua lunga storia, vanta esperienze importanti in azioni di sussidiarietà ed accrescimento culturale delle donne e dei giovani; siamo da subito a disposizione per ogni collaborazione possibile.